



# Inquadramento e contesto

Irene Sabbadini ART-ER

27 settembre, 2024

## OBIETTIVI E ATTIVITÀ' DELL'OSSERVATORIO

L'Osservatorio GreenER fotografa da oltre 10 anni il fenomeno della Green Economy sul territorio regionale, raccogliendo dati e informazioni utili a:

- caratterizzare le aziende green del territorio
- supportare le politiche regionali
- cogliere le linee di sviluppo più promettenti a livello territoriale e di filiera sui temi della green economy

L'Osservatorio svolge attività che spaziano dall'analisi di casi studio agli approfondimenti tematici o di filiera, dalle analisi statistiche alle attività di informazione e comunicazione.



## AMBITI DI LAVORO - FOCUS E APPROFONDIMENTI

- **ANALISI E STUDI** per declinare transizione ecologica nelle filiere regionali
- **STRUMENTI** per la misurazione delle performance di sostenibilità ambientale
- **APPROFONDIMENTI NORMATIVI**



# La sostenibilità e il percorso verso la transizione ecologica



## Definizione

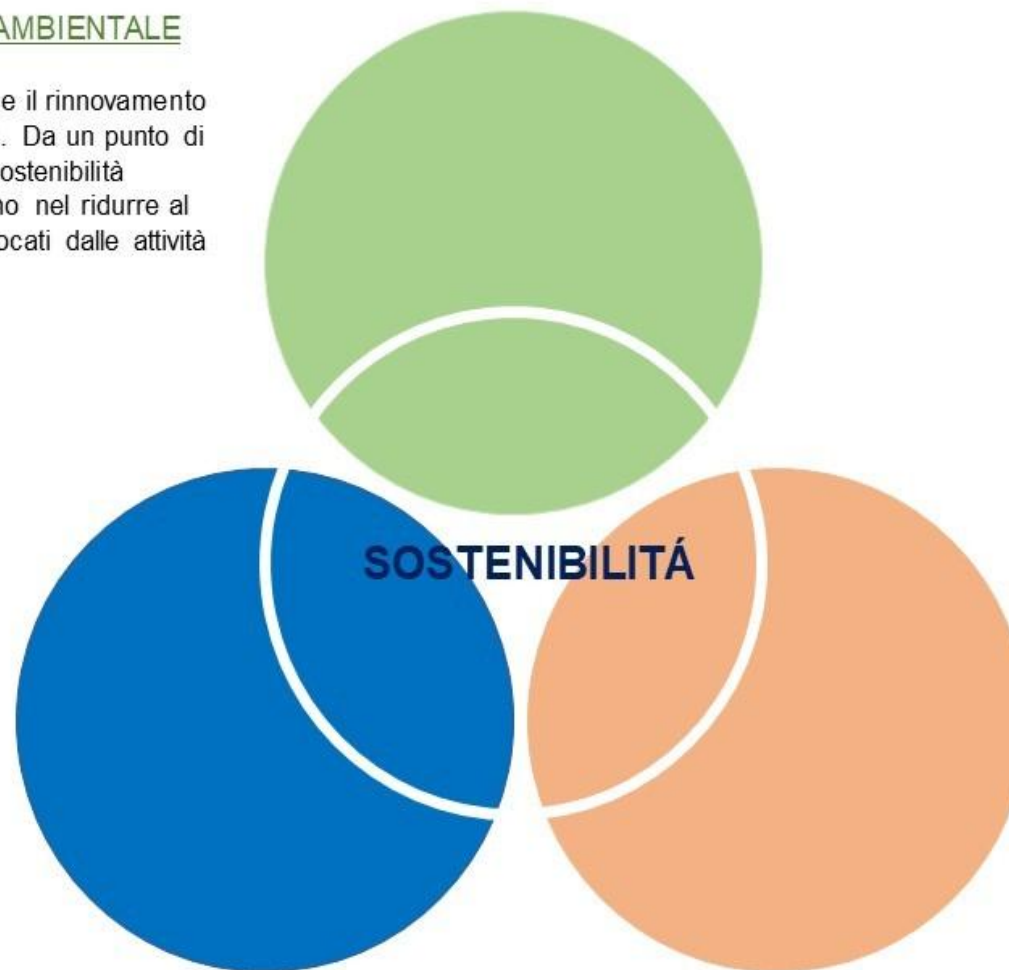
La sostenibilità è la condizione di un modello di sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri (ONU, 1992).

### SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Tutelare l'ambiente e il rinnovamento delle risorse naturali. Da un punto di vista aziendale, la sostenibilità comporta un impegno nel ridurre al minimo i danni provocati dalle attività produttive.

### SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

La capacità di generare profitti nel tempo. Questa caratteristica mette l'azienda nelle condizioni per poter continuare a operare e soddisfare una molteplicità di bisogni.



### SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Garantire condizioni di giustizia, salute, equità e benessere per le persone. Le aziende orientate alla sostenibilità sociale tendono a costruire condizioni appropriate di sicurezza sul posto di lavoro, così come a creare un senso di appartenenza e di autorealizzazione nei propri collaboratori, oltre che di uguaglianza in termini di trattamento.



- ❖ cosa si intende per sostenibilità e transizione ecologica e in cosa si declinano
- ❖ come il contesto normativo sta influenzando e condizionando il processo di transizione ecologica a livello europeo e quali sono i potenziali impatti sulle imprese
- ❖ alcuni dati di contesto regionale

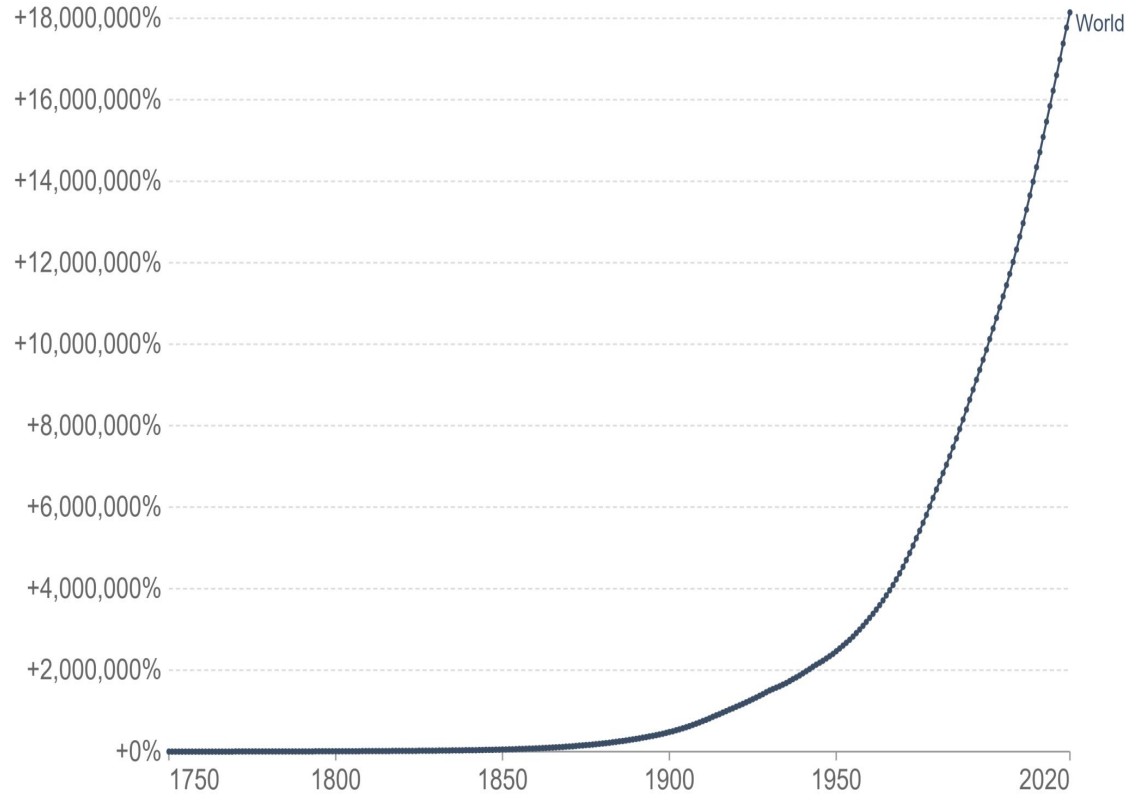
# Un dato evidente di correlazione degli effetti demografici sul clima



## Change in cumulative CO<sub>2</sub> emissions

Cumulative carbon dioxide (CO<sub>2</sub>) emissions represents the total sum of CO<sub>2</sub> emissions produced from fossil fuels and cement since 1750, and is measured in tonnes. This measures CO<sub>2</sub> emissions from fossil fuels and cement production only – land use change is not included.

Our World  
in Data

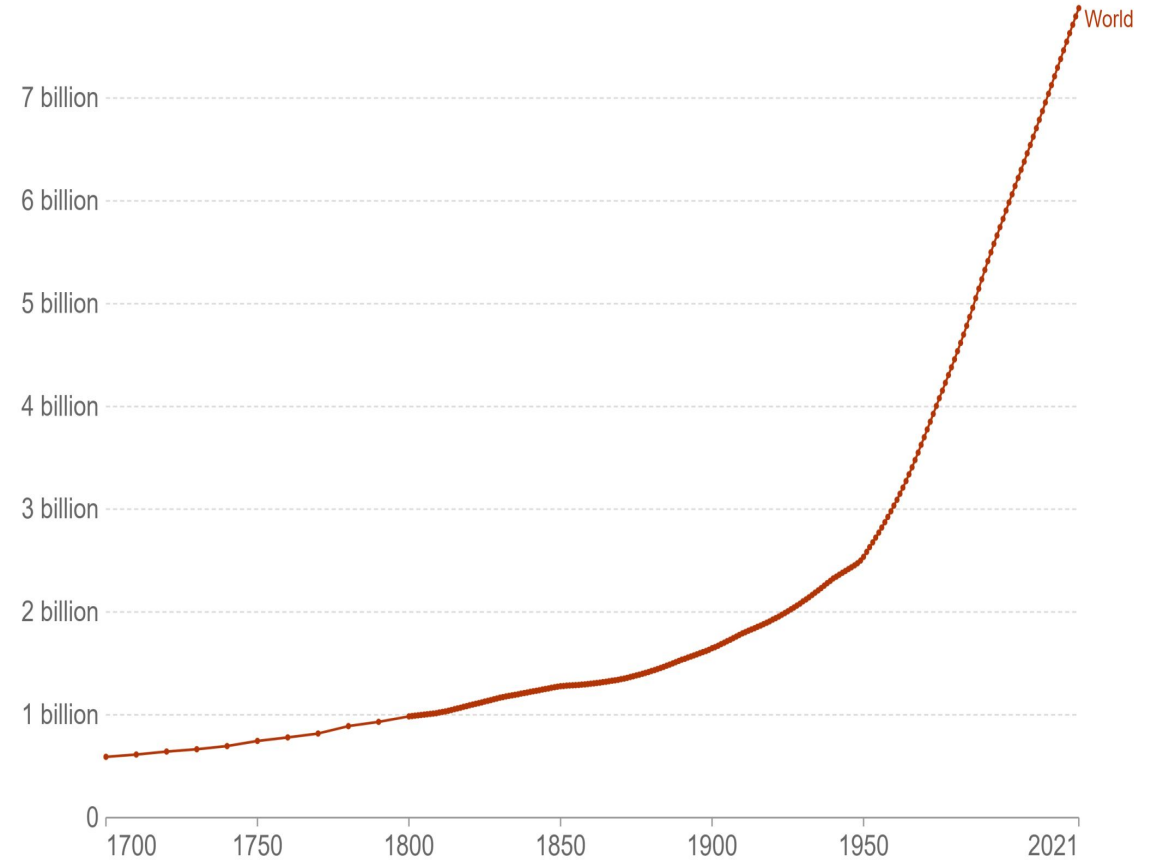


Source: Our World in Data based on the Global Carbon Project

OurWorldInData.org/co2-and-other-greenhouse-gas-emissions/ • CC BY

## Population, 1700 to 2021

Our World  
in Data



Source: Gapminder (v6), HYDE (v3.2), UN (2019)

OurWorldInData.org/world-population-growth • CC BY





## OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

**1** SCONFIGGERE LA POVERTÀ



**2** SCONFIGGERE LA FAME



**3** SALUTE E BENESSERE



**4** ISTRUZIONE DI QUALITÀ



**5** PARITÀ DI GENERE



**6** ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



**7** ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



**8** LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



**9** IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



**10** RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



**11** CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



**12** CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



**13** LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



**14** VITA SOTT'ACQUA



**15** VITA SULLA TERRA



**16** PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



**17** PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



 **OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**





La Regione ha adottato nel Novembre 2021 una propria strategia Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in coerenza con le linee di intervento del Programma di mandato 2020-2025 e condivise nel Patto per il Lavoro e per il Clima.

La strategia è stata presentata in un [evento pubblico](#) a giugno 2022 e tutti i Documenti sono consultabili sul sito dedicato <https://www.regione.emilia-romagna.it/agenda2030>





Ma le risorse sono infinite?  
Il pianeta ha capacità di rigenerarsi velocemente tanto quanto la crescita demografica?



LINEAR ECONOMY



L'estrazione e la trasformazione delle materie prime causano:

**50% delle emissioni di gas a effetto serra**

**90% della perdita di biodiversità e dello stress idrico sul nostro pianeta\***

**fino all'80% dell'impatto ambientale dei prodotti è determinato nella fase di progettazione\*\***

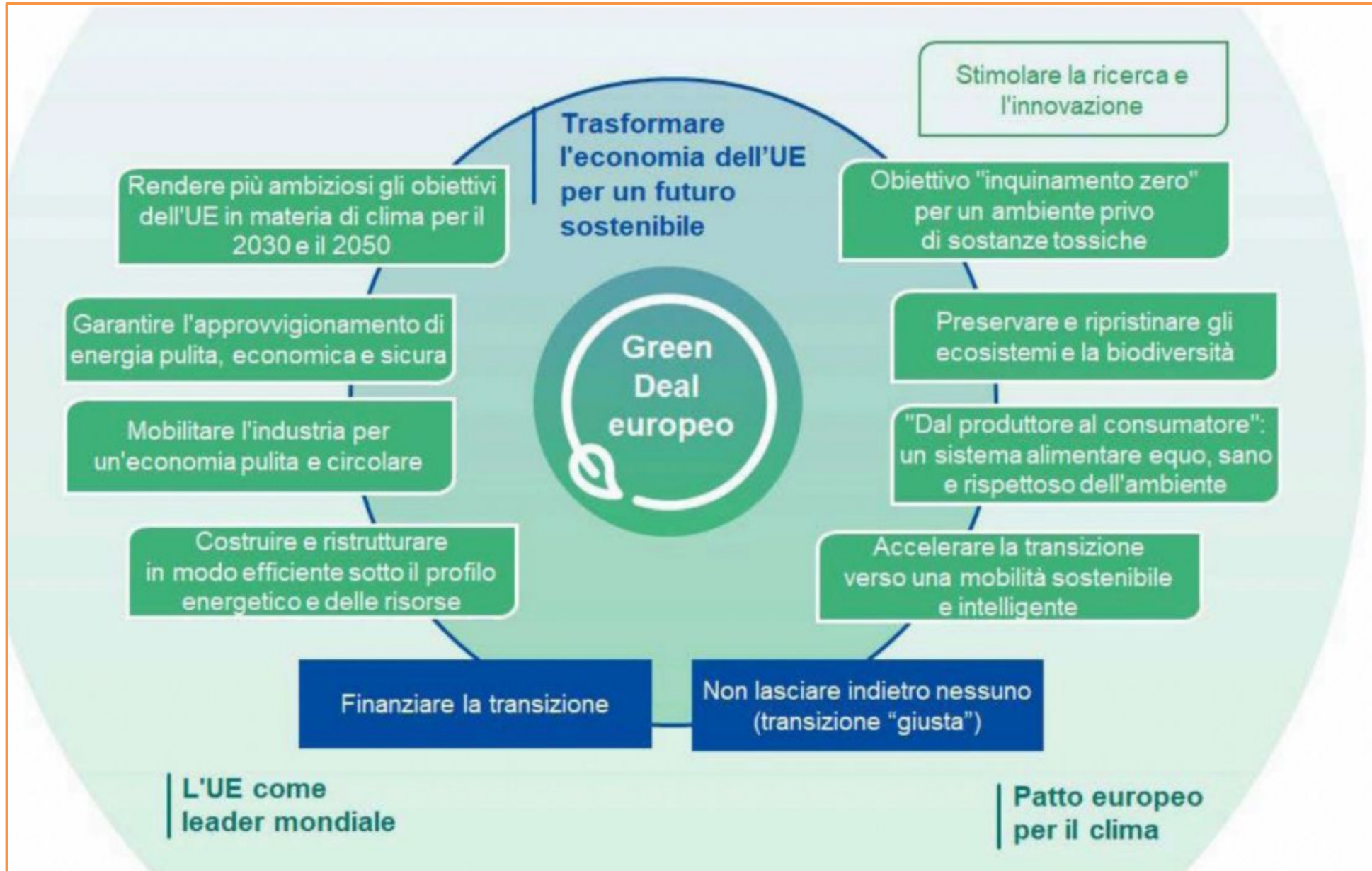
L'economia circolare è **un nuovo modello di produzione e consumo** che implica **nuovi approcci** sulla **estrazione delle materie prime**, sulla loro **trasformazione in prodotti finiti**, sul loro **consumo e gestione post consumo** al fine di prevenire la produzione di rifiuti e ridurre lo sfruttamento intensivo di risorse ed energie non rinnovabili



La strategia sul Green Deal (COM(2019) 640 final) ridisegna l'impegno dell'Europa sulle politiche ambientali e climatiche del prossimo trentennio per un crescita sostenibile:

- raggiungere la **neutralità climatica** entro il 2050;
- proteggere vite umane, animali e piante riducendo l'inquinamento;
- aiutare le imprese a diventare leader mondiali nel campo delle tecnologie e dei prodotti puliti;
- contribuire a una **transizione giusta e inclusiva**.

Il raggiungimento di questi obiettivi è reso possibile anche grazie ad investimenti pubblici e privati.







L'economia circolare è **un nuovo modello di produzione e consumo** che implica **nuovi approcci** sulla **estrazione delle materie prime**, sulla loro **trasformazione in prodotti finiti**, **sul loro consumo e gestione post consumo** al fine di prevenire la produzione di rifiuti e ridurre lo sfruttamento intensivo di risorse ed energie non rinnovabili.

L'applicazione di un modello di economia circolare si traduce nella riparazione, ricondizionamento, riciclo ma anche condivisione, prestito, riutilizzo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile.

Nell'ambito delle politiche europee sul Green Deal, si inserisce il **secondo [Piano d'azione per l'Economia Circolare](#) (2020)** incentrato sull'uso sostenibile delle risorse. Contiene una serie di iniziative collegate tra loro che hanno come obiettivo comune la promozione di prodotti, servizi e modelli imprenditoriali sostenibili.



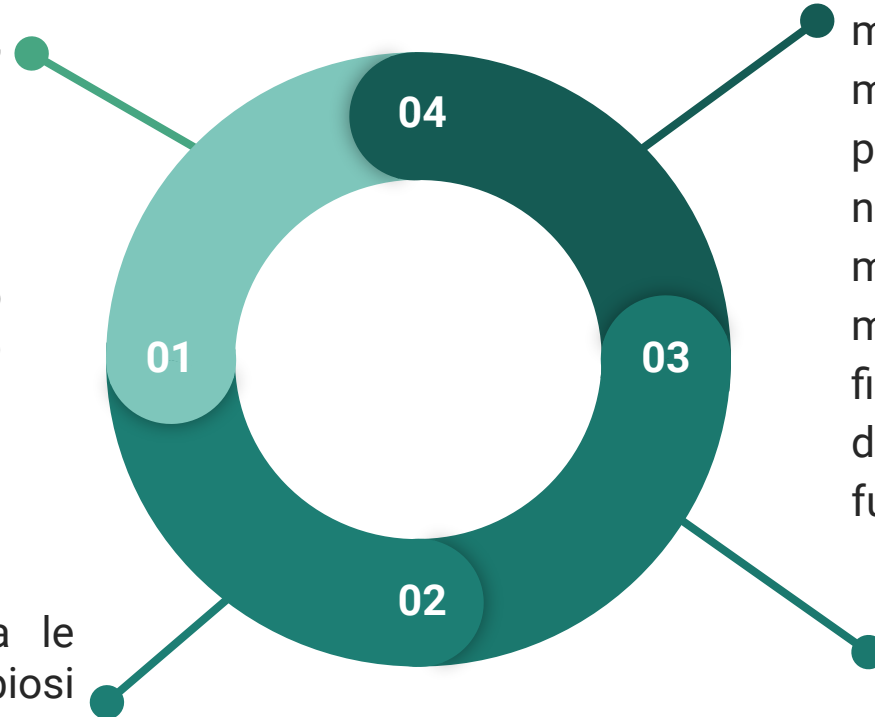


## Progettazione dei prodotti

Proposta di regolamento sulla progettazione ecocompatibile di prodotti sostenibili (ESPR, Ecodesign for Sustainable Products Regulation, COM(2022) 140 final) miglioramento della durabilità e della riutilizzabilità, possibilità di upgrading e diritto alla riparabilità dei prodotti, promozione del modello «prodotto-come-servizio» o modelli in cui i produttori mantengono la responsabilità delle prestazioni del prodotto per l'intero ciclo di vita

## Circularità dei processi produttivi

Intervenire sulla direttiva che regola le emissioni industriali, agevolare la simbiosi industriale, promuovere la bioeconomia e il digitale per l'efficienza delle risorse, istituire un sistema di verifica delle tecnologie green come marchio di certificazione UE



## Meno rifiuti, più valore

Rafforzare le politiche in materia di riduzione della produzione di rifiuti, migliorare la capacità di riciclo, ridurre al minimo la presenza di sostanze problematiche per la salute o l'ambiente nei materiali riciclati, creazione di un mercato dell'Unione efficiente per le materie prime secondarie, aumentando la fiducia nel loro utilizzo, ridurre la dipendenza dal trattamento dei rifiuti fuori UE

## Empowering dei consumatori e degli acquirenti pubblici

Garantire l'accesso ad informazioni attendibili e pertinenti, istituire il diritto alla riparazione, introduzione di criteri minimi obbligatori per il GPP



Il nuovo Pacchetto “**Fit for 55**” contiene una serie di proposte legislative per la definizione di politiche climatiche idonee a raggiungere il nuovo target di riduzione delle emissioni di gas serra del 55% entro il 2030.

Le proposte legislative riguardano diversi settori tra cui energia e combustibili, trasporti, edilizia, uso del suolo e silvicoltura. Si tratta di una combinazione di politiche caratterizzata da un delicato equilibrio **tra fissazione dei prezzi, obiettivi, norme e misure di sostegno.**

## Fissazione dei prezzi

- Un sistema per lo scambio di quote di emissioni più robusto, anche nel settore dell'aviazione
- Estensione dello scambio di quote di emissioni ai trasporti marittimi e stradali e all'edilizia
- Aggiornamento della direttiva sulla tassazione dell'energia
- Nuovo meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere

## Obiettivi

- Aggiornamento del regolamento sulla condivisione degli sforzi
- Aggiornamento del regolamento sull'uso del suolo, il cambiamento di uso del suolo e la silvicoltura
- Aggiornamento della direttiva sulle energie rinnovabili
- Aggiornamento della direttiva sull'efficienza energetica

## Norme

- Prestazioni più rigorose in termini di CO<sub>2</sub> per auto e furgoni
- Nuova infrastruttura per i combustibili alternativi
- ReFuelEU: carburanti più sostenibili per l'aviazione
- FuelEU: carburanti più puliti per il settore marittimo

## Misure di sostegno

- Utilizzare entrate e regolamenti per promuovere l'innovazione e la solidarietà e per mitigare le ripercussioni sui soggetti vulnerabili, in particolare attraverso il nuovo **Fondo sociale per il clima e il potenziamento del Fondo per la modernizzazione e del Fondo per l'innovazione.**

# Iniziative europee sulla sostenibilità IN VIGORE



Nome	Obiettivo	Stato	Chi riguarda
<p>Regolamento <b>Ecodesign</b> (2024/1781)</p>	<p>Fornire specifiche di progettazione e informative per la progettazione di prodotti sostenibili, passaporto digitale, divieto di distruzione degli invenduti</p>	<p>In vigore dal 18/07/2024</p>	<p>Il regolamento si applica a tutti i prodotti immessi sul mercato dell'UE, indipendentemente dal fatto che siano realizzati all'interno o all'esterno dell'Unione, compresi i componenti e i prodotti intermedi. L'articolo 18 comma 5 prevede che nel primo piano di lavoro la Commissione darà <u>priorità ai seguenti gruppi di prodotti</u>: ferro e acciaio; alluminio; prodotti tessili, in particolare indumenti e calzature; mobili, compresi i materassi; pneumatici; detersivi; vernici; lubrificanti; prodotti chimici; prodotti connessi all'energia (AEE); prodotti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e altri dispositivi elettronici.</p>
<p>Direttiva Corporate Sustainability Reporting <b>CSRD</b> (2022/2464)</p>	<p>Migliorare la trasparenza delle imprese riguardo gli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) attraverso obblighi di reporting rafforzati</p>	<p>In vigore dal 05/01/2023, Recepimento nazionale D.Lgs 125/2024 pubblicato in G.U. 10/09/2024</p>	<p>Un numero importante di medie e grandi imprese, con eccezioni per le PMI. Sono escluse le micro imprese.  Applicazione differenziata nel tempo in base a dimensione</p>
<p>Corporate Sustainability Due Diligence Directive - <b>CSDDD</b> (2024/1760)</p>	<p>Svolgere attività atte a prevenire, mitigare o ridurre al minimo gli impatti sui diritti umani e sull'ambiente che potrebbero generarsi nelle attività che svolgono e nelle catene del valore a cui appartengono</p>	<p>In vigore dal 25/07/2024  In fase di recepimento in Italia (entro luglio 2026)</p>	<p>Società di grandi dimensioni con &gt; 500 dipendenti e un fatturato netto a livello mondiale &gt; 150 milioni di EUR.  Tre anni dopo l'entrata in vigore, la direttiva si applicherà anche alle società di paesi terzi con un fatturato netto &gt;150 milioni di EUR generato nell'UE.</p>

# Iniziative europee sulla sostenibilità IN VIGORE (2)



Nome	Obiettivo	Stato	Chi riguarda
Regolamento <b>Critical Raw Materials</b> (2024/1252)	<a href="#">Garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile</a> di materie prime necessarie alla realizzazione delle transizioni energetica e digitale, in settori ritenuti strategici per l'economia dell'UE	In vigore dal 25/05/2024	Paesi membri
Direttiva <b>Greenwashing</b> (2024/825)	Rendere l'etichettatura dei prodotti più chiara e affidabile, vietando l'uso di indicazioni ambientali generiche come "rispettoso dell'ambiente", "rispettoso degli animali", "verde", "naturale", "biodegradabile", "a impatto zero" o "eco" se non supportate da prove	In vigore dal 26/03/2024  In fase di recepimento in Italia (entro marzo 2026)	Industria e Servizi
Direttiva Single Use Plastic <b>SUP</b> (2019/904)	Vietare l'utilizzo di determinati prodotti in plastica monouso per i quali esistono alternative in commercio	In vigore dal 02/07/2019,  Recepimento nazionale D.Lgs 196/2021 in vigore dal 14/01/2022 ( <u>da revisionare</u> )	Industria e Commercio
Direttiva <b>Diritto alla riparazione</b> (2024/1799 )	Promuove il diritto per i consumatori di riparare o farsi riparare i propri beni come elettrodomestici, dispositivi elettronici, a prezzi ragionevoli.	In vigore dal 30/07/2024 In fase di recepimento in Italia (entro luglio 2026)	Settori legati a AEE



<b>Nome</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Stato</b>	<b>Chi riguarda</b>
Regolamento Packaging and Packaging Waste Regulation <b>PPWR</b> (COM(2022)0677 - 2022/0396(COD))	Requisito specifici per l'intero ciclo di vita degli imballaggi per garantire che siano sicuri e sostenibili: minimizzazione, riciclabilità, riutilizzo, contenuto di riciclato, divieto di produzione di alcuni imballaggi monouso, riduzione sostanze pericolose	Approvato il 24/04/2024  In attesa di pubblicazione	Industria e Servizi



<b>Nome</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Stato</b>	<b>Chi riguarda</b>
Direttiva <b>Greenclaims</b> (COM (2023) 166 - 2023/0085 (COD))	Stabilire dei criteri affinché le informazioni divulgate dalle aziende siano affidabili e verificabili, contrastando affermazioni fuorvianti sui meriti ambientali di prodotti e servizi	In discussione	Tutti i produttori
Regolamento prevenzione dispersione pellet ( <b>microplastiche</b> ) (COM (2023) 645 - 2023/0373 (COD))	Prevenire l'inquinamento da microplastiche causato dal rilascio accidentale di pellet di plastica che ne costituisce uno dei principali fattori di dispersione nell'ambiente	In discussione	Chi tratta rifiuti e scarti di plastica





- 1) Essere sostenibili conviene veramente?
- 1) Sappiamo che le imprese sostenibili hanno importanti vantaggi, ma le aziende però continuano a chiedersi “quanto mi può costare?”

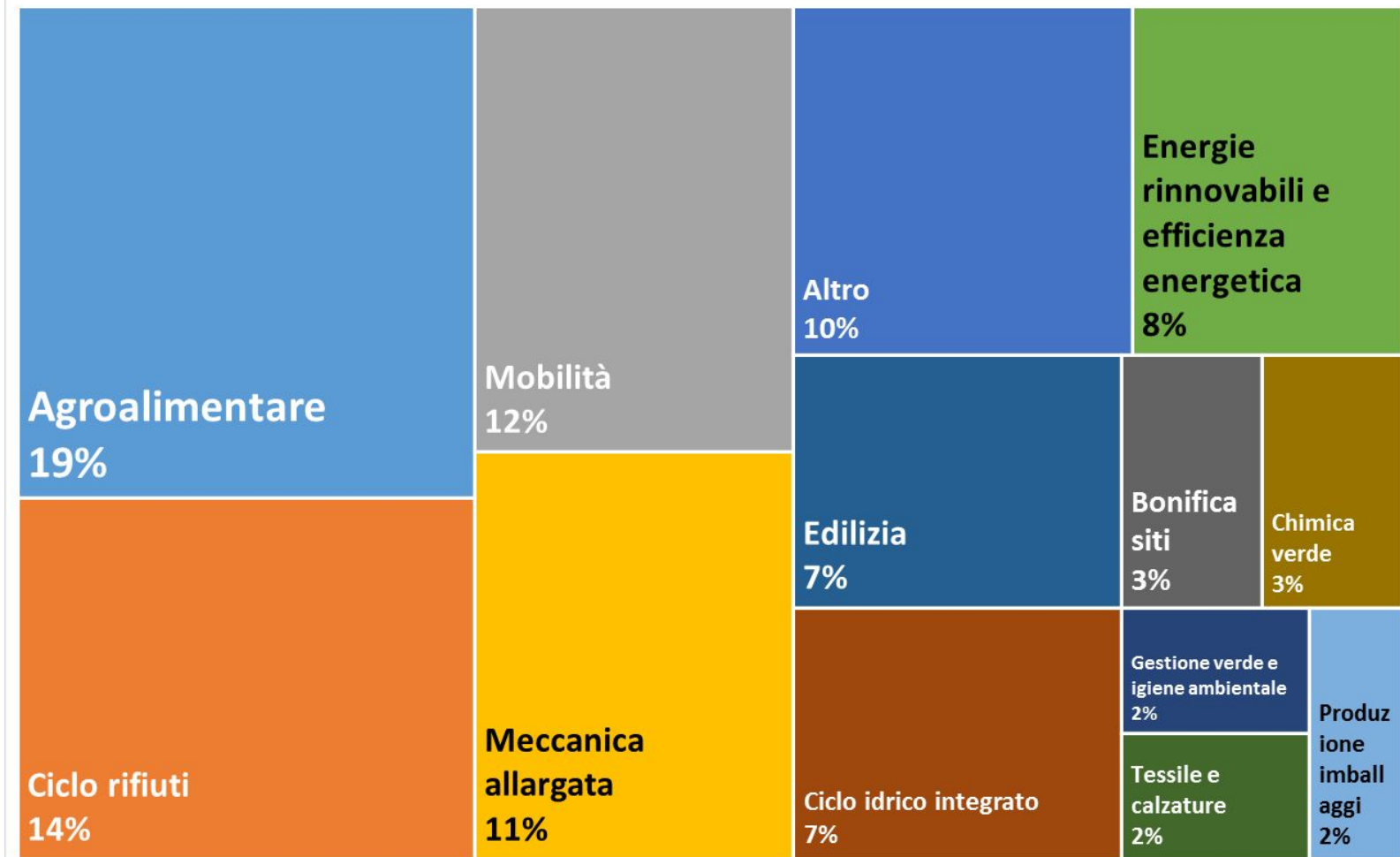
Sensibilità ESG crescente nelle imprese, nell'ultimo anno si è passati a un +10% (Indagine Ipsos). Trend confermato anche dall'indagine dell'Osservatorio GreenER.



Il panel di aziende green dell'Osservatorio al 2023 raccoglie 7.000 imprese, di cui 5.000 operano nei settori «industria e servizi» (escludendo quindi la aziende del settore forestale e le aziende agricole biologiche).

Numericamente i principali settori sono Agroalimentare 19% e Ciclo rifiuti 14%

## Suddivisione aziende green "industria e servizi"

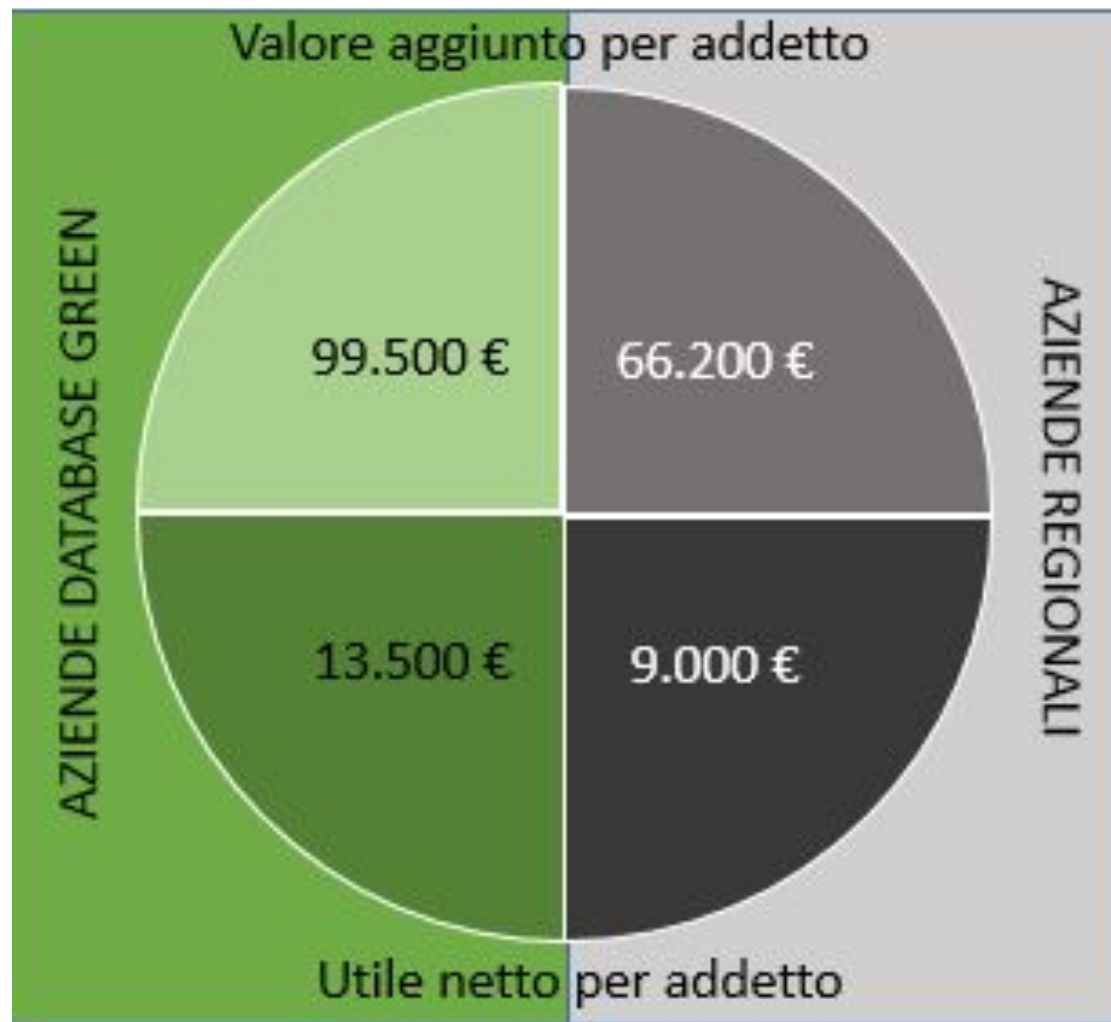


Le imprese green presentano:

**RICAVI SUPERIORI  
AI 90 MILIARDI DI  
EURO**

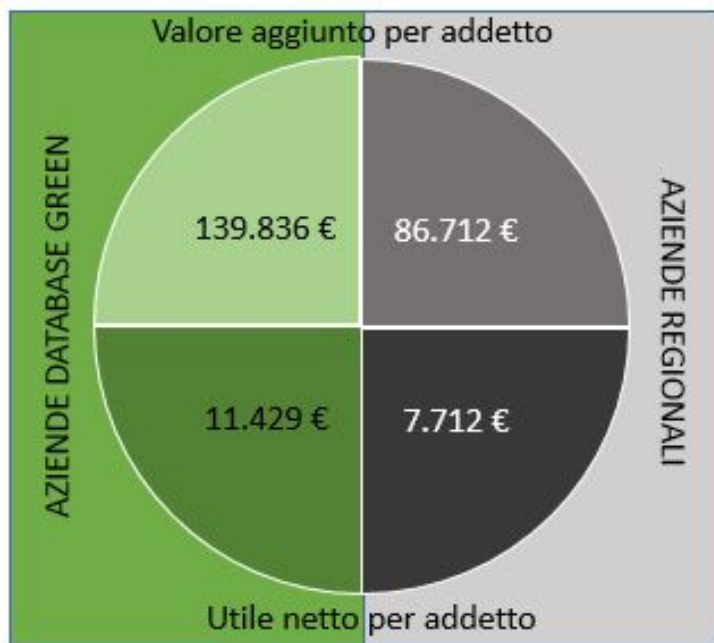
**DIPENDENTI  
280.000**

Le imprese green confermano la loro «resilienza», con performance economiche migliori rispetto alla media regionale.

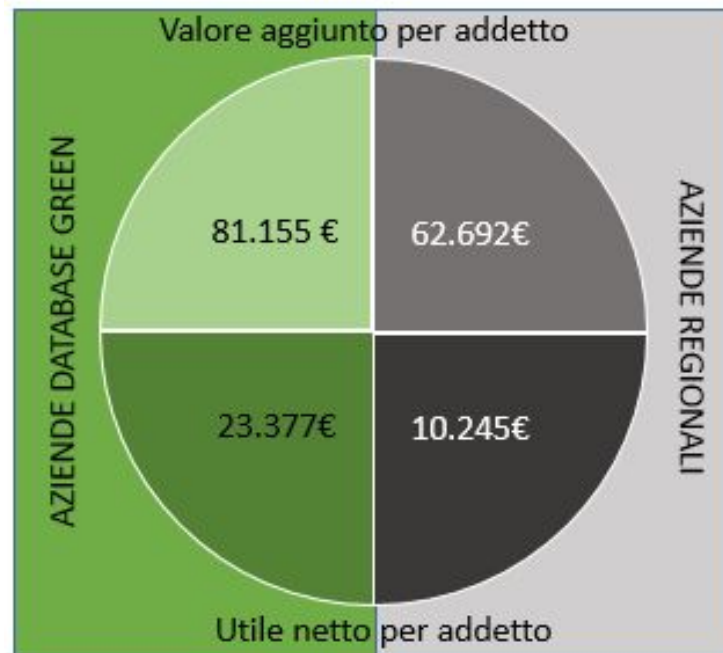


## PERFORMANCE ECONOMICHE DI SETTORI CHIAVE DELL'ECONOMIA REGIONALE

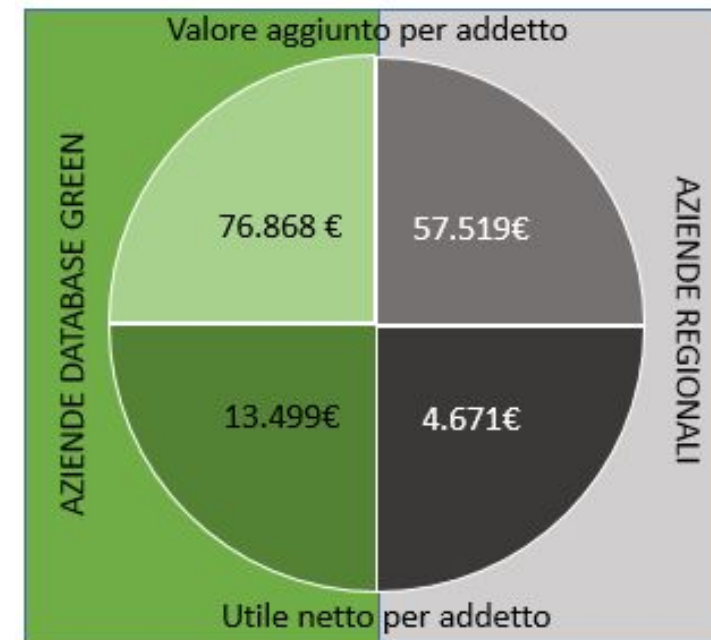
### AGROALIMENTARE



### MECCANICA ALLARGATA



### EDILIZIA



*Le performance economiche delle imprese green all'interno delle filiere risultano rilevanti rispetto ai valori medi regionali determinate dalla dimensione delle aziende e da una maggiore spinta verso l'innovazione green.*





## DINAMICHE EVOLUTIVE CERTIFICAZIONI 2022-2023

In Emilia Romagna crescono:

**i sistemi di gestione ambientale (ISO14001 +9% sul 2022);**

**i sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001 +16% sul 2022);**

**le certificazioni di prodotto:**

- La certificazione di prodotto più diffusa rimane la certificazione forestale FSC PEFC
- primato EPD per i prodotti agroalimentare
- Ecolabel registra una crescita del 15% dal 2021.

STRUMENTO	ITALIA	EMILIA-ROMAGNA
ISO 14001	↔	▲
EMAS	↔	↔
FSC	▲	↔
PEFC	▲	▲
EPD	▲	↔
ECOLABEL	▲	▲
SA 8000	▲	▲
ISO 45001	↔	↔
ISO 50001	▼	▲
ISO 9001	↔	↔

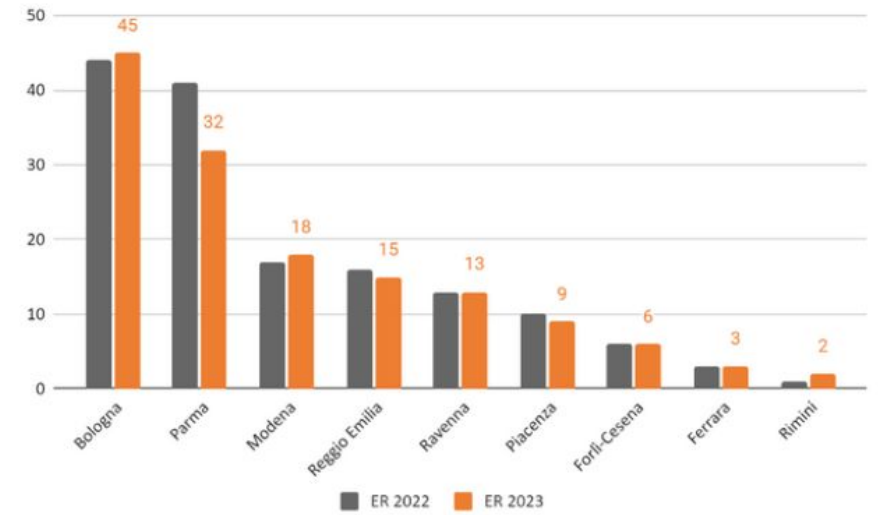
SIMBOLO	INDICE DI INCREMENTO
▲	>5%
↔	-5% *5%
▼	< -5%

Fonte: Elaborazioni ART-ER su statistiche certificazioni 2023.

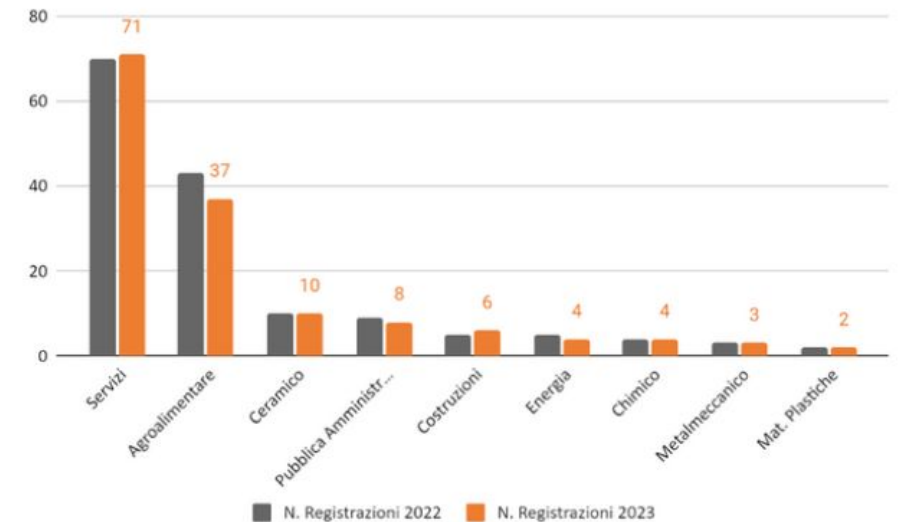


La regione Emilia-Romagna occupa il **secondo posto nella classifica nazionale** (dopo Lombardia):

- 143 registrazioni
- 13% del totale nazionale
- leggera diminuzione rispetto al 2021 dove risultavano 151 siti registrati
- 31% dei siti certificati a Bologna segue Parma con il 22%
- 49% delle registrazioni *Servizi (in prevalenza rifiuti)*
- 26% delle registrazioni *Agroalimentare*



Fonte: Elaborazioni ART-ER su dati ARPAE Emilia Romagna.



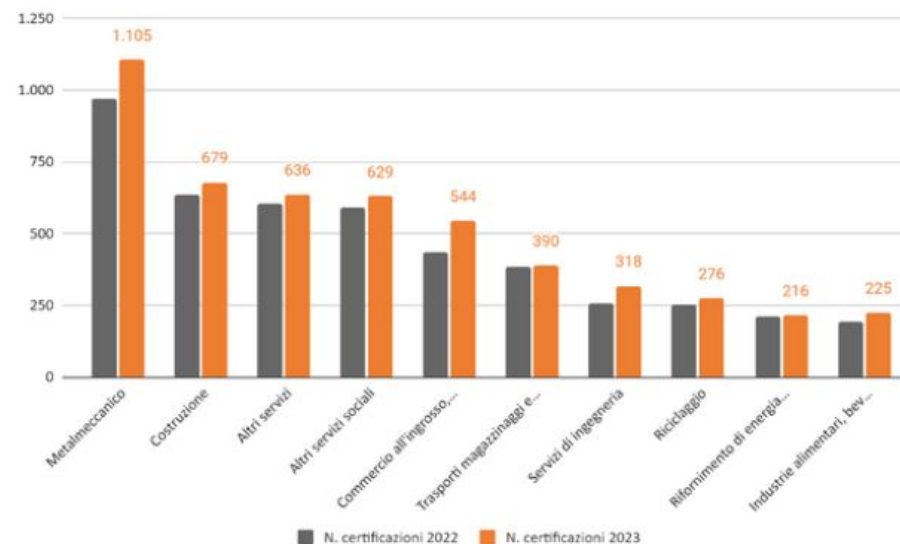
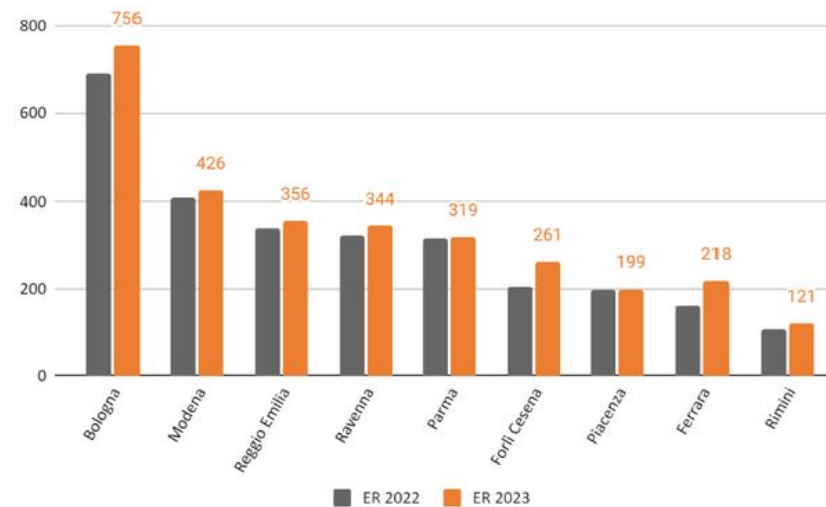
Fonte: Elaborazioni ART-ER su dati ARPAE Emilia Romagna.





La regione Emilia-Romagna occupa il **terzo posto nella classifica nazionale** (dopo Lombardia e Veneto):

- 3.000 siti certificati
- 10% del totale nazionale
- **+9% sul 2022**
- 25% dei siti certificati a Bologna
- 35% dei siti *Metalmeccanico*
- 22% dei siti *Costruzioni*
- +20% sul 2022 *Altri servizi*



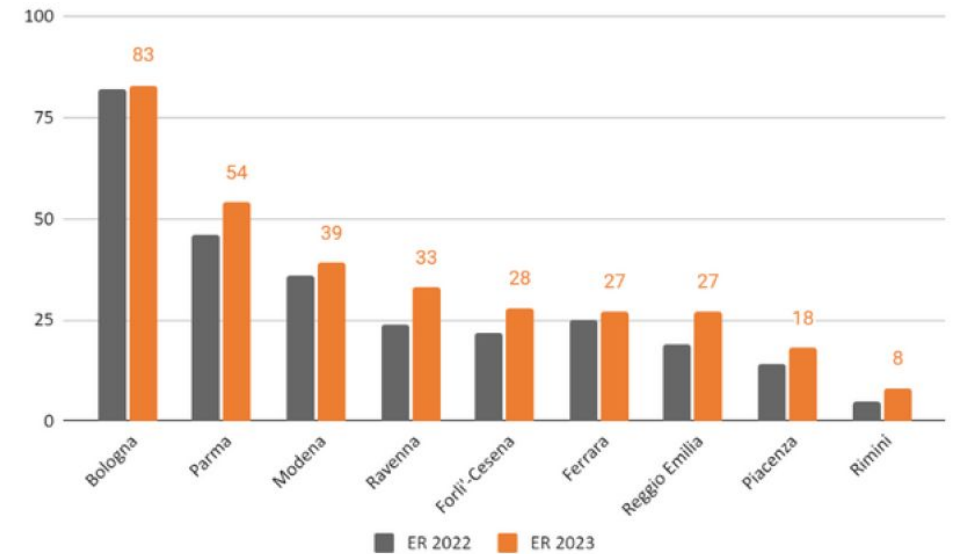
Fonte: Elaborazioni ART-ER su banca dati Accredia.



La regione Emilia-Romagna occupa il **terzo posto nella classifica nazionale** (dopo Lombardia, Lazio):

- quasi 317 siti certificati
- 11% del totale nazionale
- **+16% sul 2022**
- 26% dei siti certificati a Bologna

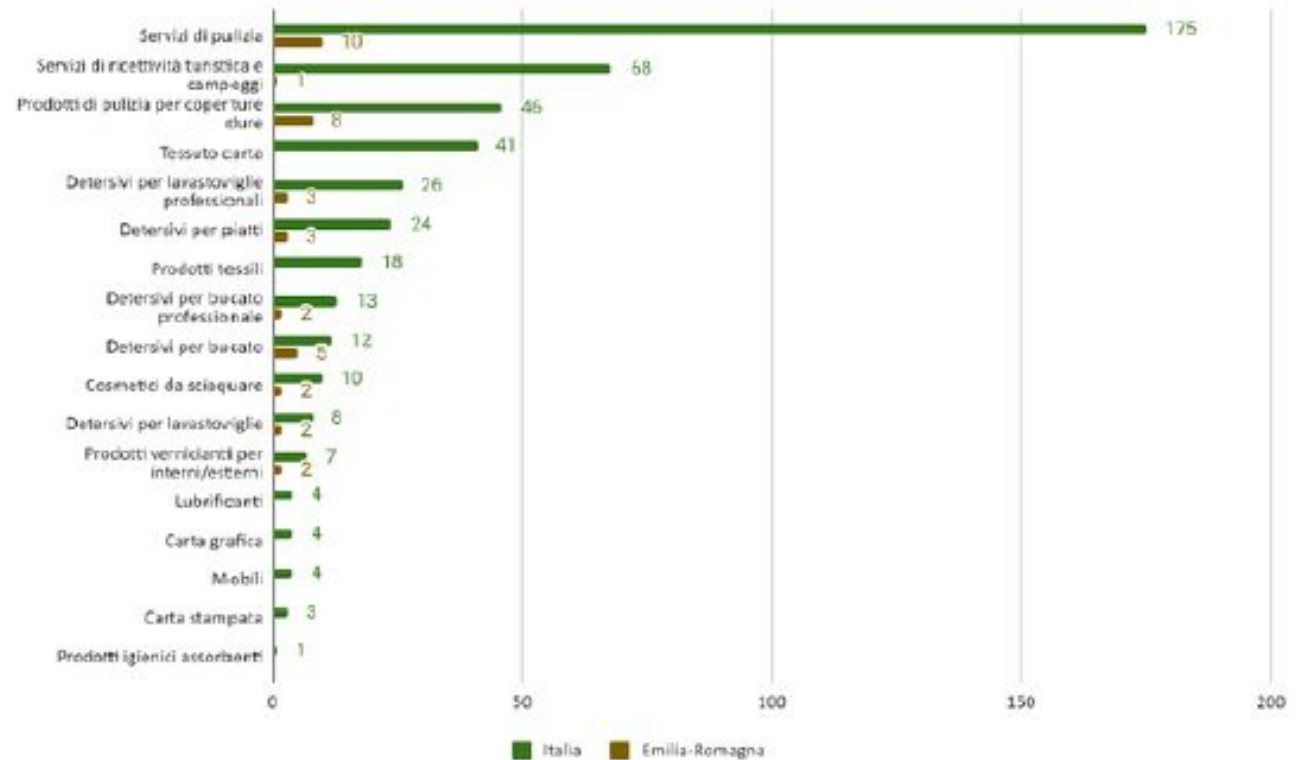
*Trattasi di grandi imprese e imprese energivore esentate d 102/2014)*



Fonte: Elaborazioni ART-ER su banca dati Accredia.

Le prime tre regioni italiane con il maggior numero di licenze Ecolabel UE totali (prodotti e servizi) sono: Lombardia (79 licenze), Veneto (54 licenze) e Piemonte (49 licenze)

- 38 licenze
- **+15% sul 2022**
- 26% *Servizi di pulizia*
- 21% *Prodotti di pulizia*
- Bologna, Ravenna e Reggio Emilia contano la maggiore diffusione di licenze.

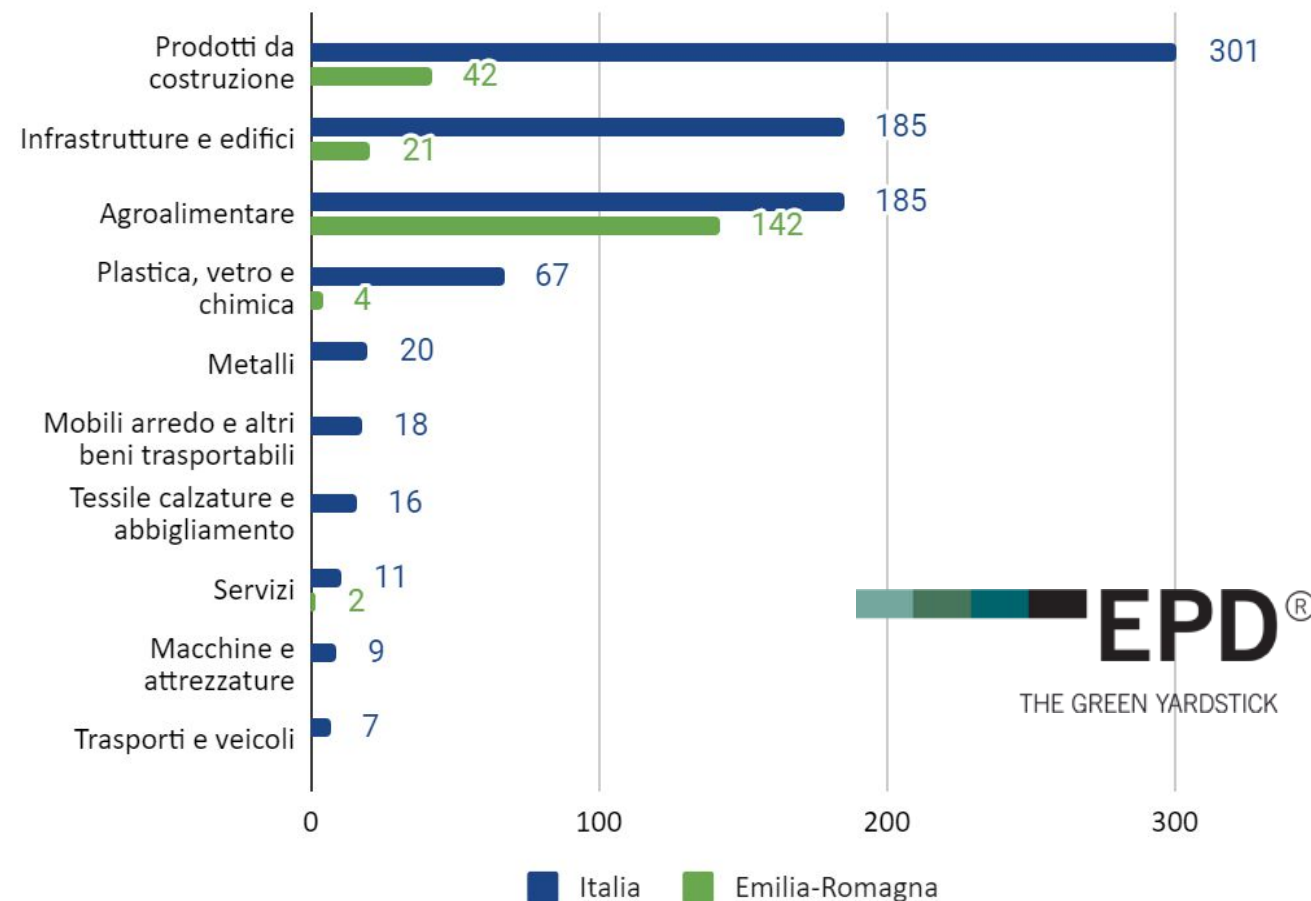


Fonte: Elaborazioni ART-ER su banca dati ISPRA.



La regione Emilia-Romagna occupa il **secondo** posto in Italia, dietro alla Lombardia.

- 208 EPD
- 38 imprese certificate
- **lieve diminuzione dei prodotti EPD rispetto al 2022**
- *72% Agroalimentare*
- *25% Prodotti da costruzione*





La regione Emilia-Romagna occupa il **terzo posto** per **FSC** e **sesto posto** per **PEFC** nella **classifica nazionale**

- 316 certificati FSC, 9% del totale nazionale;
- 105 PEFC, 7% del totale nazionale;
- **+ 5% (n.certificati FSC) sul 2022**
- **+ 8% (n. certificati PEFC) sul 2022**

I segmenti trainanti in Emilia Romagna sono i *Prodotti stampati* e la *Commercializzazione della carta*.



FSC Emilia-Romagna Diffusione territoriale Luglio 2023(N. certificati catena di custodia - CoC)		
	2022	2023
Bologna	76	77
Modena	51	60
Forlì Cesena	36	43
Reggio Emilia	39	41
Parma	38	38
Ravenna	16	18
Rimini	20	15
Piacenza	14	14
Ferrara	10	10
<b>Regione</b>	<b>300</b>	<b>316</b>

Fonte: FSC Italia



PEFC Emilia -Romagna - Diffusione territoriale(N. certificati catena di custodia)		
	2022	2023
Bologna	23	23
Parma	17	20
Reggio Emilia	13	14
Forlì Cesena	11	11
Piacenza	8	11
Modena	9	10
Ravenna	5	6
Rimini	7	5
Ferrara	4	5
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>97</b>	<b>105</b>

Fonte: Elaborazioni ART-ER su dati PEFC Italia.



Grazie per l'attenzione!





# Osservatorio GreenER

[www.osservatoriogreener.it](http://www.osservatoriogreener.it)

Per info:

OsservatorioGreenEconomy@art-er.it

**greenER**  
osservatorio